



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Roma 09 OTT. 2019

Al Signor Garante Nazionale dei diritti
delle persone detenute e private della libertà personale
Prof. Mauro Palma
ROMA

e, p.c.
Al Signor Capo di Gabinetto
dell'On. Ministro della Giustizia
dott. Fulvio Baldi
ROMA

Oggetto: rapporto del Garante Nazionale sulla visita regionale in Basilicata.

Con riferimento alla nota 24 luglio 2019, pari oggetto, si riportano le informazioni pervenute dalle articolazioni centrali e periferiche di questa Amministrazione, all'uopo compulsate.

§1. Organizzazione degli Istituti.

La gestione dei trasferimenti di competenza nell'ambito del Provveditorato regionale di Puglia e Basilicata è fortemente condizionata dal grave sovraffollamento di tutti gli istituti del distretto ed in particolare di quelli pugliesi. Ciò ha determinato, nel momento dell'accorpamento con la Basilicata, uno spostamento di un elevato numero di reclusi pugliesi nei tre istituti lucani. Tuttavia, il predetto Provveditorato ha assicurato che, in ossequio alla vigente

 1



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

normativa, tiene sempre nella massima considerazione anche il principio della territorializzazione della pena nei trasferimenti che dispone.

La Direzioni della case circondariali in argomento hanno rappresentato di aver preso contatti con la Magistratura di Sorveglianza per rappresentare la necessità di una maggiore presenza negli istituti, ricevendo rassicurazioni. Il Direttore della casa circondariale di Melfi, in particolare, ha comunicato di aver provveduto all'istituzione del registro per le annotazioni degli ingressi in istituto del Magistrato di Sorveglianza, quello per la rilevazione degli eventi critici e quello per i procedimenti disciplinari. In relazione a quest'ultimo giova evidenziare che, a cura dell'Area Trattamento, è tenuto un archivio digitalizzato completo di tutti i dati dei detenuti (giuridici, osservativi, trattamentali) compresa la scannerizzazione integrale di ogni rapporto disciplinare.

Per ciò che concerne la progressività numerica di alcuni registri, l'istituto di Matera comunica di aver avviato le procedure finalizzate alla loro regolarizzazione. Il penitenziario potentino precisa che il maggior numero dei colloqui con il Magistrato di Sorveglianza è stato effettuato in videoconferenza e annotato, dal 2014, in un apposito registro conservato presso l'ufficio colloqui, riportando la data del colloquio e il nominativo del detenuto.

§2. Condizioni materiali.

Il Direttore della Casa Circondariale di Potenza informa che dallo scorso mese di marzo sono iniziati i lavori di adeguamento al d.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 del reparto giudiziario con un finanziamento del MIT, seguito dal



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Provveditorato alle Opere pubbliche, co-progettato con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria. I lavori riguarderanno, altresì, la rete fognaria che non attraverserà più il reparto. Verranno adeguati anche i locali della centrale termica, ottimizzando gli impianti di riscaldamento con un risparmio sul piano dei consumi energetici. A seguito di apposito incontro con i tecnici del Provveditorato alle Opere Pubbliche è stato reso noto che sono stati approvati anche i lavori per l'adeguamento del reparto "Osservazione" e di quello femminile.

Presso la Casa Circondariale di Melfi, nel primo semestre 2019, sono stati ultimati i lavori di potenziamento dell'impianto che consentono alla popolazione detenuta di fruire di acqua calda e riscaldamento, con sostituzione della pompa di circolazione di un gruppo termico a servizio dell'impianto di acqua calda sanitaria delle sezioni detentive.

La Direzione dell'istituto di Matera evidenzia che i locali per le attività comuni di ogni reparto detentivo sono stati dotati di tavoli e sedie in plastica, giochi da muro e da tavolo nonché di calcio balilla. I servizi igienici negli spazi comuni al coperto risultano mancanti solamente nei reparti "giudiziario" e "Sirio"; problematica per cui la Direzione ha assicurato di voler investire i competenti uffici tecnici per valutazioni ed interventi di competenza.

In relazione alla tematica della genitorialità si evidenzia che presso la Casa Circondariale di Matera sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione di un'area verde attrezzata con giochi per bimbi, destinata ai colloqui visivi tra detenuti e figli di età minore agli anni 10 finalizzata al rafforzamento della dimensione genitoriale. I giochi sono stati donati dalla Comunità "Fratello Sole"



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

attraverso un progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende. La Direzione, inoltre, valuterà la realizzazione di un apposito spazio, idoneo all'accoglienza dei bambini, adiacente la sala di attesa per i familiari.

Presso l'istituto di Potenza, con progetto della Cassa delle Ammende, è stata realizzata l'area verde destinata ai colloqui con i figli minori dei detenuti denominata "Piazza degli Incontri", nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi previsti per l'esercizio della genitorialità in carcere. L'area, dotata di spazi e strumenti consoni, consente di poter trascorrere in uno spazio "neutro", momenti di gioco e di relazione parentale. I viali sono stati realizzati con materiale di riuso. Inoltre, tra gli obiettivi riportati nel progetto di istituto della casa circondariale di Potenza per l'anno 2019, rileva il miglioramento della sala di attesa dei familiari al di fuori delle mura dell'istituto, oltre all'adeguamento e miglioramento del manto stradale e del marciapiedi a ridosso del cancello di entrata della struttura. Attualmente il predetto ambiente vanta un adeguato riscaldamento ed è dotato di intrattenimenti, giochi e album da disegno, a favore dei bambini che vi sostano in attesa della visita ai familiari ristretti. È stato riparato e perfezionato anche il locale bagno adiacente alla sala. Da ultimo si informa che l'istituto ogni anno aderisce alle campagne di sensibilizzazione promosse dall'associazione "Bambinisenzasbarre" e da questo Dipartimento, organizzando eventi sportivi con squadre esterne a cui partecipano anche i familiari e i figli dei detenuti.

Presso l'istituto di Melfi sono stati recentemente ultimati i lavori per la realizzazione di un'area verde. E' prevista la decorazione degli spazi per i colloqui e le aree di transito dei visitatori, presso le quali verranno organizzate



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

iniziative ludico/ricreative, con finanziamento dell'associazione di volontariato "I ragazzi dell'aquilone". La casa circondariale di Melfi, per mezzo della Fondazione Bovio-Sellittin, ha presentato, come *partner*, nello scorso mese di maggio e per il quale si è in attesa di approvazione, il progetto "scatola di cartone" nell'ambito del più ampio progetto denominato "cantieri diversi" finalizzato alla creazione di un laboratorio ludico artistico per i figli dei detenuti che incontrano il genitore durante le ore di colloquio.

Il competente Provveditorato regionale ha assicurato che di concerto con le direzioni degli istituti lucani, porrà in essere tutte le iniziative utili ad individuare spazi idonei per la realizzazione di palestre al coperto.

- casa circondariale di Matera: le attività sportive si svolgono in un campo di calcio a sette, recentemente ristrutturato con erba sintetica, grazie a un progetto finanziato dalla cassa delle ammende ed è utilizzato mediamente da 14 detenuti per reparto, a rotazione.
- casa circondariale di Melfi: i detenuti, a turno, fruiscono del campo di calcio in erba sintetica e partecipano a tornei interni. Il campo di calcio in erba è stato ultimato alla fine del 2018. Tra gli obiettivi futuri, la Direzione ha previsto l'implementazione di proposte trattamentali "significative e ritagliate sulle reali esigenze della popolazione detenuta".
- casa circondariale di Potenza: è stato realizzato un campo di calcetto con i fondi della cassa delle ammende. E' intendimento della Direzione costituire una Associazione sportiva dilettantistica per partecipare ai campionati di calcio a cinque promossi dalla sede locale del centro sportivo italiano con la quale si sta procedendo alla sottoscrizione di un



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

accordo operativo finalizzato anche ad un più efficace utilizzo della palestra con la presenza di un istruttore esterno.

§3. Attività trattamentali.

La Direzione materana accoglie con favore la raccomandazione di codesto Ufficio in merito all'implementazione dei momenti di condivisione degli obiettivi individuati anche dal progetto d'istituto, al fine di migliorare le condizioni lavorative per il personale e trattamentale per i detenuti, sottolineando, comunque, che il predetto percorso è in atto, sostanziandosi in periodici incontri con i responsabili delle varie aree.

La Direzione della Casa Circondariale di Potenza ha sempre affiancato la programmazione delle iniziative trattamentali ad una intensa attività di motivazione ed orientamento dell'utenza femminile, nella quale talvolta è stata rilevata, soprattutto per le donne di nazionalità straniera legate a diversi valori culturali in materia di identità femminile, resistenze verso la partecipazione alle attività trattamentali e/o a stabilizzare la frequenza alle iniziative. Appare, infine, degno di nota segnalare la partecipazione delle donne detenute al progetto europeo *"Rise and Rise Strong female"*, finanziato dall'UE nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2, che mira a sviluppare competenze di base attraverso uno scambio intergenerazionale tra donne *senior* volontarie che svolgono il ruolo di formatrici per adulti e giovani donne "NEET" (non impegnate nel lavoro, nello studio o nella formazione) o migranti. Preme sottolineare, inoltre, che al momento le detenute fruiscono, per le attività in



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

comune, di una sala polifunzionale, di una palestra e di un'aula per corsi di istruzione/formazione.

Il competente Provveditorato regionale, inoltre, comunica che nel primo semestre 2019 sono state concesse cinque autorizzazioni per lo svolgimento delle attività culturali, ricreative e sportive destinate alle detenute a fronte di quattordici autorizzazioni per analoghe iniziative autorizzate per la sezione maschile. Le attività in esame hanno riguardato incontri con istituzioni scolastiche del territorio nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, organizzazione di laboratori di scrittura creativa e ceramica, danza sportiva e visite di associazioni senza scopo di lucro finalizzate alla presentazione di offerte formative. Infine, si segnala che, nel primo semestre 2019, ai sensi dell'art. 17 O.P., hanno avuto accesso presso l'istituto penitenziario di Potenza n. 250 appartenenti alla comunità esterna.

Relativamente al programma regionale "Vale la pena lavorare #TwoRoadPrisonFarm" finanziato con il Fondo Sociale Europeo POR Basilicata 2017-2020 e che prevede interventi di inclusione sociale e lavorativa per le persone in esecuzione penale nella regione Basilicata, nello specifico presso il penitenziario potentino sono stati realizzati vari interventi di formazione professionale con ricadute positive sul piano operativo.

La Direzione melfitana rappresenta che al momento della visita erano in corso attività scolastiche, che impiegavano in totale 60 detenuti A.S.

Giova precisare che la lunga collaborazione con il locale istituto di istruzione superiore "G. Gasparri" ha consentito la realizzazione di un percorso virtuoso finalizzato all'istruzione e formazione dei detenuti che, al termine del percorso



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

scolastico, sono inseriti nel lavoro presso la "cucina detenuti" con funzioni di cuoco e aiuto cuoco.

La Casa Circondariale di Melfi ha emanato un ordine di servizio con cui ha proceduto ad una riorganizzazione dell'Area giuridico-pedagogica ed uno con cui ha sensibilizzato i funzionari giuridico pedagogici ad intensificare i colloqui con i detenuti.

La direzione dell'istituto potentino evidenzia che i funzionari in argomento svolgono quotidianamente colloqui nelle sezioni detentive, partecipano agli staff multidisciplinari e sono presenti negli luoghi di svolgimento delle attività trattamentali.

Il penitenziario materano ha assicurato di aver provveduto a sensibilizzare gli operatori nei sensi indicati da codesto Ufficio.

Attualmente è in fase di definizione l'interpello di mobilità interna del personale appartenente al profilo in questione attraverso il quale, secondo le previsioni, potranno essere integrate complessivamente sei unità presso il Provveditorato regionale, delle quali una presso la sede di Matera.

Relativamente all'elaborazione del regolamento interno di ogni istituto.

- casa circondariale di Matera: il Provveditorato regionale ha assicurato che procederà alla richiesta alla Direzione *de qua*, di un aggiornamento del predetto regolamento anche in relazione alle recenti modifiche apportate all'ordinamento penitenziario;
- casa circondariale di Melfi: il direttore ha già preso accordi con il Magistrato di Sorveglianza al fine di procedere alla stesura di un nuovo regolamento in tempi brevi;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- casa circondariale di Potenza: il regolamento interno è stato approvato il 25 luglio 2014 per la popolazione detenuta maschile e il 22 gennaio 2015 per la sezione femminile. Si rileva che per entrambi entro il corrente mese di settembre sarà formalizzata la verifica intermedia.

§4. Gestione delle criticità.

- casa circondariale di Potenza: è stato chiuso il reparto osservazione per problematiche strutturali e di natura igienico-sanitaria, in attesa di specifico intervento del Provveditorato alle opere pubbliche. Si rappresenta, inoltre, che la camera di sicurezza collocata nel reparto giudiziario di fronte al *box* Polizia penitenziaria è stata messa fuori uso e che, per i casi di particolare criticità, d'intesa con l'area sanitaria, viene utilizzata una stanza nella locale infermeria. Qualora, invece, le condizioni risultino meno complesse, la gestione del caso viene eseguita all'interno del reparto sotto stretto controllo dell'area sanitaria ed in collaborazione con il personale del Corpo di polizia penitenziaria, anche in regime di sorveglianza a vista, qualora richiesto.
- casa circondariale di Matera: la c.d. "rigida" prassi di "richiedere alle persone detenute di mettersi in piedi davanti al letto" durante le operazioni di conta e battitura, secondo quanto riportato dalla Direzione, si realizza, in realtà, nell'invitare i detenuti ad alzarsi dal letto "al fine di rilevare eventuali criticità che richiedono ulteriori controlli, non ultimi quelli di carattere sanitario. Infatti, tale prassi, non attuata con rigide modalità, viene solo applicata nelle ore antimeridiane ed ha carattere



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

residuale, perché all'ora in cui vengono effettuate le suddette operazioni la maggior parte dei detenuti ha già iniziato le attività quotidiane".

§5. Diritto alla salute.

Il Provveditorato regionale per la Puglia e la Basilicata conferma che l'attuale protocollo regionale sanitario per gli istituti lucani non è ancora stato aggiornato all'accordo sulla Conferenza Unificata del 22.01.2015, a causa di ritardi non imputabili a questa Amministrazione. La regione Basilicata nel 2018 è stata interessata da alcune vicende giudiziarie che hanno pesantemente coinvolto i vertici regionali, rallentando considerevolmente l'iter per avviare la stipula del Protocollo regionale. Lo scorso marzo è stato eletto il nuovo governatore e si auspica, pertanto, in tempi brevi, il superamento delle problematiche anzidette. Giova, altresì, rappresentare che la regione Basilicata il 9 marzo 2017 ha recepito l'accordo della Conferenza Unificata del 2015, provvedendo alla costituzione del gruppo tecnico dei referenti della sanità penitenziaria con apposita delibera del 14 maggio 2018. La nuova giunta non ha ancora nominato il nuovo Coordinatore della rete regionale della sanità penitenziaria, ragion per cui le interlocuzioni con le articolazioni periferiche penitenziarie sono tuttora in fase di stallo.

Nel contempo, però, le direzioni lucane hanno provveduto a sottoscrivere i protocolli operativi per la prevenzione sul rischio autolesivo e suicidario, con le rispettive AA.SS.LL. (C.C. Matera il 20 maggio 2018; C.C. Melfi il 20 maggio 2018; C.C. Potenza il 20.06.2019).

Il competente Provveditorato regionale assicura il massimo impegno a porre in essere tutte le iniziative volte alla soluzione delle criticità evidenziate.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

CC POTENZA - Lo scorso mese di luglio, la Direzione penitenziaria ha tenuto un incontro con la Direzione dell'Azienda Sanitaria, con cui, tra l'altro, intrattiene positive e frequenti comunicazioni, per affrontare le problematiche relative, in particolare, ai servizi specialistici di ginecologia e cardiologia. L'ASL ha dichiarato la disponibilità all'implementazione dei servizi compatibilmente con le risorse di personale a disposizione. Inoltre, il personale dell'Azienda Sanitaria ha effettuato vari sopralluoghi presso il reclusorio potentino al fine di poter installare, presso un locale idoneo dell'Infermeria, un apparecchio di orto panoramica onde evitare un elevato numero di traduzioni verso luoghi esterni di cura.

CC MELFI - La Direzione ha sensibilizzato il Dirigente Sanitario a provvedere alla tempestiva fornitura dei farmaci di fascia A.

CC MATERA - Dichiara di aver più volte richiesto all'Azienda Sanitaria locale l'avvio della procedura per la stipula di un protocollo d'intesa, a tutt'oggi rimasto inevaso.

Si resta a disposizione per ogni successiva ulteriore informazione e si porgono cordiali saluti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini